

**COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 103 Del 03.08.2016	Oggetto: Atto di indirizzo – Valutazione proposta attivazione del procedimento ordinario di cui all’art. 8 del d.P.R. 160/2010 - Auletta Vincenzo, domanda prot. n. 9158 del 05.10.2015.
----------------------------------	---

L’anno Duemilasedici il giorno tre del mese di agosto alle ore 13:30 nella Casa Comunale convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l’intervento dei Signori:

	<i>PRESEN TI</i>	<i>ASSENTI</i>
PIER LOMBARDO VIGORELLI <i>Sindaco</i>	X	
GIOSUE’ COPPA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
FRANCESCO AMBROSINO <i>Assessore</i>	X	
GIUSEPPE FEOLA <i>Assessore</i>		X
TOTALE	3	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

Oggetto: Atto di indirizzo – Valutazione proposta attivazione del procedimento ordinario di cui all'art. 8 del d.P.R. 160/2010 - Auletta Vincenzo, domanda prot. n. 9158 del 05.10.2015.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- questo Comune è dotato dello Sportello Unico Attività Produttive;
- il D.P.R. 160/2010 (che ha abrogato il D.P.R. n. 447/1998) detta una disciplina volta allo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi. In particolare l'art. 8 del D.P.R. 160/2010, testualmente recita: "Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio Comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.";
- qualora l'esito della Conferenza di Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il relativo verbale costituisce proposta di variante sul quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;
- l'art. 8 della predetta norma stabilisce quali condizioni devono verificarsi affinché il Responsabile dello Sportello unico per le attività produttive possa, motivatamente, procedere alla convocazione di una conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di impresa.

Preso atto che con nota del 28.01.2016 prot n.781 il Responsabile del Settore Urbanistica ha richiesto alla Giunta Comunale di esprimersi in merito alla seguente formulazione:

"La ditta individuale Vincenzo AULETTA mediante nota del 03.10.2015, acquisita con prot. n. 9158 del 05.10.2015, reiterata in data 11.11.2015 (PEC), prot. n. 10431 del 12.11.2015, ha rinunciato alla domanda di variante ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010, riferita alla particella 2026 e 2028 del foglio 6 e contestualmente ha richiesto l'esame, con le medesime modalità di legge, di una nuova progettazione che, seppur simile nelle finalità si colloca su differenti particelle individuate nello specifico nelle: 231 – 233 – 235 – 237.

Al fine di evitare un inutile aggravio delle procedure amministrative, si richiede, con la presente, di conoscere in via preventiva la disponibilità dell'Amministrazione Comunale ad aderire alla suddetta ipotesi progettuale di variante.

Giova ricordare, a tale proposito, il ruolo primario in capo alla componente Politica dell'Amministrazione che si esplica attraverso l'approvazione finale in Consiglio Comunale della proposta di variante.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto, si chiede di fornire al sottoscritto l'orientamento dell'Amministrazione Comunale in merito all'accoglimento o meno della riformulata proposta di variante."

Considerato che la soluzione proposta dal Sig. Auletta, modifica decisamente quanto precedentemente presentato e su cui questa Amministrazione comunale manifestava, con D.G.C. n. 77 del 21 maggio 2014 avente oggetto "Atto di indirizzo-Valutazione proposta di attivazione del procedimento ordinario di cui all'art. 8 del d.P.R. 160/2010", un orientamento favorevole, che tutt'ora si ritiene di poter confermare;

Atteso che l'impegno dell'Amministrazione comunale è volto alla riqualificazione dell'intera area di Frontone e punta a collocare all'interno dell'area destinata ad attrezzature turistico balneari la molteplicità dei servizi che la specificità dei luoghi richiede, evitandone in tal modo una diffusa e disordinata distribuzione sull'intero fronte mare;

Considerato che il progetto di Programma Integrato di Frontone, ai sensi della L.R. 22/97, voluto e già acquisito nella forma preliminare da questa Amministrazione comunale, si muove esattamente in tale direzione e rappresenta il futuro che si intende costruire per l'area di Frontone, e che a tale disegno può contribuire anche l'originaria soluzione prospettata dal Sig. Auletta che resta a tutt'oggi in attesa delle propedeutiche valutazioni da parte dell'Autorità dei Bacini Regionali per la regolarizzazione di una consolidata presenza nel contesto paesaggistico di Frontone;

Ritenuto che la nuova proposta avanzata presuppone, a differenza di quella precedentemente avanzata ed assentita, la trasformazione di una significativa porzione di scogliera, in una articolata attività di ristorazione che non si ritiene coerente con le finalità, sopra espresse, perseguite dall'Amministrazione;

Richiamati:

-la richiesta pervenuta tramite PEC in data 03.10.2015, acquisita con prot. n. 9158 del 05.10.2015, da parte del Sig. Auletta Vincenzo, nato a Napoli (NA) il 22 luglio 1977, in qualità di titolare dell'attività turistico balneare denominata "Solo a Vela" con sede a Ponza(LT) in località Frontone, di "stralcio dalla variante in corso di esame in Conferenza di Servizi, come da verbale della seduta del 24.11.2014, dell'area ricadente in zona sottoposta a tutela per pericolo di frana da parte dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio attraverso il P.A.I. di cui D.C.R. n. 17 del 04/04/2012 (F. 14 particelle 2026 e 2028) al fine di superare:

-il parere espresso con nota prot. n. 150219/GQ/02 del 19.02.2015 dall'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio nel quale si mette in evidenza che "...nelle aree sottoposte a tutela dal PAI per il pericolo e/o rischio per frana non è consentita la variazione di destinazione urbanistica in quanto essa comporta un aumento di carico urbanistico del sito";

-la Determinazione n. GO3439 del 26.03.2015 e trasmessa con nota prot. n. 178461 Fascicolo n. 9232/A13 del 01.04.2015 della Regione Lazio Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative - AREA Difesa Suolo e Bonifiche con la quale si determina di concludere e archiviare l'istruttoria in quanto non sussistono le condizioni per procedere al rilascio del parere ai sensi dell'art. 89 del d.P.R. 380/2001 e D.G.R. 2649/99;

-la PEC dell'11.11.2015, acquisita con prot. n. 10431 del 12.11.2015 con la quale l'interessato rinuncia al procedimento di variante urbanistica sulle particelle e/o sulle porzioni di particelle interessate dal vincolo PAI (particelle 2026 e 2028).

- L'originaria istanza del 04.04.2014 (PEC) acquisita con prot. n. 2815 dell'11.04.2014, con la quale è stato attivato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, il procedimento ordinario in variante conteneva il riferimento alle esclusive aree identificate catastalmente con le particelle 2026 e 2028 del Foglio 14, diversamente da quanto da Ella affermato nell'istanza del 03.10.2015, che al contrario citava le ulteriori particelle 231, 233, 235 e 237;

Dato atto che l'interesse dell'impresa non coincide con l'interesse pubblico volto all'ordinato uso del territorio si evidenzia la volontà politica dell'ente di non accogliere l'istanza così come formulata;

Valutata la necessità di evitare che l'azione amministrativa produca una dispersione di energie e risorse in quanto si rileva che l'interesse dell'Amministrazione non coincide con quello del richiedente;

Dato atto che costituendo la presente deliberazione "mero atto di indirizzo", non deve essere richiesto sulla proposta della medesima il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Visto il D.Lgs. 18 agosto, n. 267

Con votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

- 1) Di approvare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di non esprimere indirizzo favorevole allo accoglimento della procedura ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, avanzata dalla ditta individuale Vincenzo AULETTA mediante nota del 03.10.2015, acquisita con prot. n. 9158 del 05.10.2015, reiterata in data 11.11.2015 (PEC), prot. n. 10431 del 12.11.2015, di una nuova progettazione che, seppur simile nelle finalità si colloca su differenti particelle individuate nello specifico in quelle contraddistinte in catasto: 231 - 233 - 235 - 237 del Fg. n.14;
- 3) Di dare atto, che la procedura in variante proposta non coincide con l'interesse pubblico finalizzato ad ottenere un ordinato e razionale uso del territorio, così come previsto dalle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di Legge.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: atto di indirizzo. Parere non richiesto

P 7193

-per la regolarità contabile e copertura finanziaria: atto di indirizzo. Parere non richiesto

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
F.to Pier Lombardo Vigorelli	F.to Dott.ssa Clorinda Storelli

Il sottoscritto Segretario Comunale, Dott.ssa Clorinda Storelli, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal ~~_____~~ - 9 AGO 2016 - 0 _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000
- 9 AGO 2016

Dalla residenza comunale, li

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale


Il Segretario Comunale
Dott. ssa Clorinda Storelli